

Porti, Salerno sprint: apre l'ultimo cantiere

Lunedì il via al prolungamento del molo "Manfredi": potrà ospitare due navi da crociera. E tra pochi giorni terminano (in anticipo) i lavori al "Tre gennaio"

GLI INVESTIMENTI

Antonino Pane

Il porto di Salerno già intravede il traguardo: tra pochi giorni, con un anticipo di almeno 70 giorni sui termini assegnati, verrà ultimata la banchina di 380 metri del molo Tre Gennaio, il primo dei 10 interventi del Pnrr finanziati Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ed entro il 31 dicembre di quest'anno verrà completato anche il secondo intervento. Lunedì prossimo, infatti, apre finalmente il cantiere per il prolungamento del molo Manfredi, un intervento che consentirà al porto di Salerno di avere contemporaneamente due navi da crociera ormeggiate in affiancamento alla stazione marittima di Zaha Hadid. In pratica il molo Manfredi supererà i 600 metri di lunghezza. Ai 360 metri iniziali consolidati nel 2011, sono già stati aggiunti nel 2014 altri 135 metri e ora parte un ulteriore prolungamento di 127 metri. «Si tratta - ha spiegato Andrea Annunziata - da poco confermato Commissario della Autorità Portuale- di un'opera strategica e importantissima perché la domanda di crociere è in continua crescita anche a Salerno grazie alla posizione baricentrica del porto rispetto alla Costiera Amalfitana, Paestum e alla costa cilentana».

I TEMPI

L'unica nota dolente è dovuta al ritardato inizio di questi lavori che avrebbero dovuto essere avviati a novembre scorso per non interferire con le attività diportistiche. Un ritardo causato dalla lentezza nell'approvare il progetto esecutivo e su cui lo stesso Annunziata ha chiesto puntuali approfondimenti per individuare le responsabilità. Il porto di Salerno, in ogni caso, con l'avvio di questo ulteriore cantiere e quelli ormai di prossimo avvio al molo di ponente e per il cond Ironing, si presenterà al traguardo del Pnrr con la spesa di tutti i 120 milioni stanziati per adeguare le infrastrutture dello scalo commerciale e con il completamento del raccordo autostradale a seguito della prevista apertura della galleria nota come Salerno Porta Ovest. Un risultato straordinario che sarà conseguito grazie anche alla disponibilità della Capitaneria di Porto e di tutti gli operatori commerciali che hanno deciso di cooperare per consentire - in sequenza - di mettere in esercizio le nuove banchine e ridurre al minimo le interferenze in un porto già saturo. «Gli interventi - continua Annunziata - sono stati programmati per evitare di mettere in contemporanea fuori uso le banchine. Ringrazio tutti gli operatori che ci hanno assistito e dato fiducia. Il risultato già raggiunto è certamente positivo per Salerno ma direi per tutta la Campania». Grande soddisfazione si registra tra gli operatori per l'anticipata ultimazione dei lavori avviati a giugno scorso per consolidare 380 metri del molo Tre gennaio con una spesa di 40 milioni di euro; questa anticipazione ha consentito di recuperare un ritardo nell'avvio delle opere. Nel prossimo mese sarà possibile aprire anche il cantiere al molo di ponente, una banchina di 360 metri per un costo di ulteriori 40 milioni di euro, per arrivare così al traguardo del giugno 2016 con tutti i fondi spesi e con infrastrutture adatte a sviluppare ulteriormente i traffici nello scalo salernitano. Anche i lavori di consolidamento Banchina Rossa, per 5 milioni di euro, procedono velocemente ed entro il prossimo 15 giugno sarà riconsegnata la prima parte dell'opera.

Negli ultimi 15 anni il porto di Salerno è stato interessato da un gran numero di interventi avviati sulla base di un Piano di Adeguamento Tecnico Funzionale elaborato nel 2008. Il nuovo Piano Regolatore Portuale di Salerno, anticipato da un Adeguamento Tecnico Funzionale già definitivamente approvato nel corso del 2023 per consentire proprio il prolungamento del Molo Manfredi, prevede ulteriori importantissimi sviluppi assolutamente necessari se si tiene conto che l'orografia del territorio propone forti limitazioni. Salerno ormai è un porto saturo che con sole tre darsene fa grandi numeri nel settore dei containers e del traffico Ro-Ro nel settore dell'automotive; uno scalo che per cogliere le grandi occasioni di sviluppo che si prospettano nei diversi settori, incluso quello croceristico, ha necessità di scelte coraggiose. Ed il nuovo Prp non si sottrae alle aspettative. In primis la prevista riconfigurazione a ponente del molo di sottoflutto proporrà un notevole incremento delle aree da asservire al sempre crescente traffico Ro-Ro, ove si registra un rilevante flusso diretto verso la Sicilia ed un flusso diretto in diverse parti del mondo per il trasporto di autovetture. Ma non è tutto. La nuova pianificazione, proprio al fine del soddisfacimento degli obiettivi strategici dettati dal Dpss,

oltre agli interventi infrastrutturali all'interno del Porto Commerciale di Salerno, contempla anche iniziative per la razionale ed organica riqualificazione degli approdi turistici della Darsena di Santa Teresa e del Porto Masuccio Salernitano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA